



CROCE ROSSA ITALIANA

VERBALE DI ACCORDO

Accordo per l'utilizzo del Fondo relativo al Personale con qualifica di dirigente, medico e professionista della Croce Rossa Italiana, relativamente all'anno 2014, per la retribuzione accessoria del Personale dirigente, medico e professionista compreso nell'area VI della Croce Rossa Italiana,

Visto il CCNL relativo al Personale dell'Area VI del Comparto E.P.N.E. stipulato in data 11.10.96 per il quadriennio giuridico 1994/97 e il biennio economico 1994/95, il CCNL stipulato in data 10.7.1997 per il biennio economico 1996/97, il CCNL quadriennio normativo 2002/05, biennio economico 2002/03 dell'1 agosto 2006, il CCNL biennio economico 2004/05 dell'1 agosto 2006 e il CCNL bienni economici 2006/07 e 2008/09 del 21 luglio 2010;

Viste le determinazioni di approvazione del Fondo anno 2014 n. 18 del 10.03.2015 per il Personale dirigente e n 17 del 10.03.2015 per il Personale medico e numero 16 del 10.03.2015 per il Personale professionista;

Visto il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 6 del 18.03.2015 con il quale il Collegio ritiene che i fondi sono stati costituiti correttamente;

Visto il Contratto Collettivo Integrativo relativo all'Area VI sottoscritto in data 30 settembre 2010;

Vista l'Ordinanza Commissariale n. 521 del 9 novembre 2011 relativa al Sistema di Valutazione dei Risultati del Personale appartenente all'Area VI della Croce Rossa Italiana per l'anno 2010;

Vista Determinazione Direttoriale n. 46 del 31.05.2012 con la quale viene ridefinita la graduazione delle posizioni dirigenziali e degli incarichi professionali dei Professionisti;

Vista Determinazione Direttoriale n. 57 del 19.06.2013 con la quale viene ridefinita la graduazione delle posizioni dirigenziali;

Vista la nota n. 51441 del 24/06/2015 del Ministero dell'Economia e delle Finanze che non ha rilevato osservazioni da formulare, ai fini della certificazione prevista dall'art.40-bis, secondo comma del D. Lgs. N. 165/2001.

Il giorno 02/07/2015 presso la sede del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana:

La delegazione trattante di parte pubblica della Croce Rossa Italiana nelle persone il Direttore Generale Dr.ssa Patrizia Ravaioli, il Capo Dipartimento Risorse Umane e ICT Dr.ssa Elisabetta Paccapelo e le Organizzazioni Sindacali Nazionali Firmatarie del CCNL:

CGIL FP, CISL FP/SINADI CRI, UIL PA, FILP, FEMEPA, ANMI ASSOMED SIVEMP FPM

sottoscrivono l'Accordo del Personale dirigente, medico e professionista appartenenti all'Area VI comparto EPNE, per l'utilizzo del Fondo relativo al medesimo personale della Croce Rossa Italiana, per l'anno 2013.

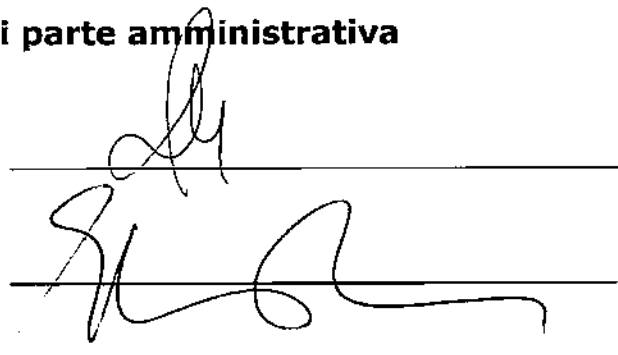
Delegazione Trattante di parte amministrativa

Il Direttore Generale

- Dr.ssa Patrizia Ravaioli

il Capo Dipartimento Risorse Umane

- Dr.ssa Elisabetta Paccapelo



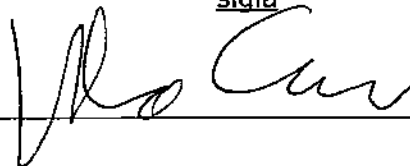
Delegazione trattante di parte sindacale

nome esteso

sigla

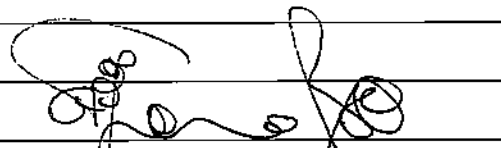
PIATRO COCCO

CGIL FP



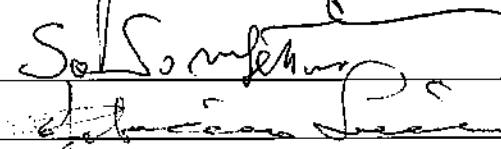
CISL FP/SINADI CRI

BENU STAFFO

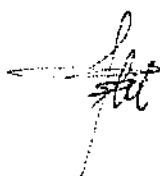
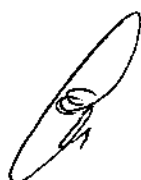


GATTUSO SANTO MARIO

UIL PA




CAFORIANCO LUCIANO



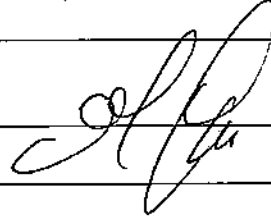
CALI PAOLO
LIQUORI CANTUCCI

MASSIMILIANO PESORI

FILP (DIPARTIMENTO FIALP)



FEMIPA



ANMI ASSOMED SIVEMP FPM



Taut

Roma, li 2 luglio 2015

OGGETTO: NOTA A VERBALE IN MERITO ALL'ACCORDO DULL'UTILIZZO DEL FONDO RELATIVO AL PERSONALE AVENTE QUALIFICA DI MEDICO DELLA CRI RELATIVAMENTE ALL'ANNO 2012, 2013 E 2014.

Come ribadito in occasione dell'incontro avvenuto nel mese di marzo c.a. sulla ipotesi di utilizzo del fondo per il 2012 e 2013, la presente OSL non intende avallare il verbale di accordo in merito all'utilizzo del Fondo del personale con qualifica di Medico CRI, relativamente all'anno 2012, 2013 e 2014, per le stesse motivazioni che hanno impedito di raggiungere un accordo sull'utilizzo del Fondo 2011.

Pertanto, si ribadisce che alla luce della totale carenza da parte dell'Amministrazione nel dare adeguata risposta ai numerosi interrogativi emersi sull'utilizzo del fondo ed in mancanza della necessaria chiarezza sui criteri adottati rimane elevato e giustificato il sospetto di un presunto illegittimo utilizzo del Fondo Medici che impone alla scrivente OSL di prendere le dovute distanze a tutela del personale Medico di CRI.

Alla luce dei fatti appare sempre più concreta la convinzione che il Fondo stesso, seppur costituito secondo i dettami di Legge, è stato poi utilizzato per la copertura di costi e spese non pertinenti e, di fatto, impropriamente distribuito a favore di alcuni discriminando gli altri (ad esempio risulta che sia stato utilizzato per il pagamento di straordinari effettuati dalla Dirigenza Medica di II livello che non è previsto possa fare straordinari o per coprire i costi degli straordinari del personale Medico delle attività in convenzione senza ricostituire poi il fondo con i proventi ricavati dalla convenzione stessa, e per altri utilizzi ampiamente denunciati, senza riscontro alcuno, in occasione delle precedenti riunioni sull'argomento!).

Tale utilizzo improprio ha, di fatto, svuotato e drasticamente ridotto il fondo stesso lasciando per la distribuzione degli incentivi le sole "briciole" dell'importo totale, contribuendo all'ulteriore impoverimento del reddito della categoria dei Medici che sola rispetto a quella dei Dirigenti e Professionisti dello stesso Comparto area VI ha visto il proprio lavoro sempre più mortificato nella sostanza e nella retribuzione, compromettendo le legittime aspirazioni e le necessità di garantire un reddito adeguato almeno a quanto percepito negli anni passati ed alla funzione professionale rappresentata.

Tale impoverimento, associato alla non comprensibile e non condivisibile scelta dell'Amministrazione nei riguardi di possibili attività in intra ed extra-moenia, che avrebbero potuto colmare le carenze reddituali prodotte senza aggravio per le risorse dello Stato, certamente induce in legittimi tentativi di ricercare altrove soluzioni alle proprie necessità di recuperare la capacità di reddito arbitrariamente penalizzata esponendo la categoria interessata a facili vessazioni di carattere disciplinare.

Inoltre, la registrata mancanza delle dovute valutazioni (visto che gli obiettivi per il personale Medico non sono mai stati assegnati!) per gli anni 2012, 2013 e 2014 impedisce di comprendere il metodo che l'Amministrazione intenderà adottare per la distribuzione degli incentivi relativi agli anni in questione, lasciando facilmente presumere che una eventuale distribuzione "a pioggia" degli incentivi stessi è irrispettosa dei dettami normativi e potrebbe costituire elemento premiale per soggetti non meritevoli nonché elemento penalizzante per gli aventi diritto.

Lo stesso dicasi per una eventuale valutazione, che se fatta a posteriori, può solo che essere di tipo "formale" e non "sostanziale" con il rischio di produrre un risultato peggiore della distribuzione a "pioggia" in quanto facilmente esposta a valutazioni discriminanti che potrebbero basarsi solamente su criteri clientelari e non di merito.

In conclusione, si rinnova la richiesta di avere risposte dettagliate al riguardo della modalità di utilizzo del fondo dei Medici per gli anni in questione ed eventualmente conoscere il numero e la qualifica dei beneficiari dell'utilizzo onde poter verificare insieme la legittimità del percepito ed individuare eventuali responsabilità derivate o derivabili. Si richiede con urgenza che venga costituito un gruppo di lavoro per definire il regolamento per l'intra e l'extra moenia (ritenuto indispensabile almeno per tentare di garantire al personale Medico il mantenimento legittimo di un reddito ormai non più garantito dall'utilizzo improprio del Fondo e dalla mortificazione professionale in atto) e si sospenda l'applicazione della circolare n° 7 del 27/03/2015 palesemente illegittima e non conforme ai dettami normativi.

Si dichiara che, unitamente alla intenzione di non firmare l'accordo in oggetto, ogni importo che l'Amministrazione in modo unidirezionale intenderà riconoscere al personale Medico, verrà considerato come acconto sul dovuto, il cui importo reale e totale dovrà essere conteggiato, in aggiunta e solo dopo le auspicabili azioni di recupero che dovranno seguire ai chiarimenti del caso, siano essi fatti pervenire in un clima di leale e sereno confronto che in eventuale sede giudiziaria.

In fede
Stefano Sacchetto